

Omelia di Mons. Giancarlo Vecerrica
Per la G.M.G. della Diocesi di Fabriano-Matelica

E' veramente impressionante questa pagina del Vangelo. La più intelligente delle domande, e la più sorprendente delle risposte.

“Che cosa devo fare per avere la vita eterna?”

A chi la faresti tu una domanda del genere?

Certamente non si può genericamente rivolgerla a tutti.

Tanto è vero che molti non la comprendono, non l'avvertono.

E' la presenza di Cristo che evoca questa domanda!

La prima grazia, il primo segno della presenza liberatrice di Cristo è proprio che dove c'è Lui l'uomo comincia a riflettere su di sé, a interrogarsi, a diventare più consapevole di sé, a diventare più uomo.

“Un tale gli corse incontro”: si è messo a correre, perché ha intuito subito che a Lui finalmente poteva aprire il cuore e chiedere ciò che più gli premeva. E questo non è già un miracolo? Trovare qualcuno che ci sappia ascoltare e capire, qualcuno a cui aprire il cuore senza la paura di essere giudicati.

Gli è bastato forse vederLo, ascoltarLo pochi istanti e tutta la sua tormentosa ricerca si è tradotta in quella irresistibile domanda: “Maestro, cosa devo fare per avere la vita eterna?”.

La sintonia tra l'uomo e Cristo, tra me e Cristo è solo a questo livello. Se si cerca il Signore per qualcosa di meno è tempo perso.

Fare questa domanda è ammettere implicitamente la propria insufficienza, dichiarare che non basto a me stesso. Sono pellegrino, cercatore, mendicante. Sono uno che chiedo per vivere.

“Ci sarà fede nel cuore dell'uomo solo quando egli scoprirà in sé una domanda per la quale Dio solo è la risposta” (Giovanni Paolo II)

Pietro ha visto la scena, ha visto questo giovanotto arrivare di corsa e, poco dopo, andarsene via triste, impaurito dall'esigenza di Cristo.

Allora con la sua spontaneità ed irruenza dice: “Lui ha avuto paura di mollare le sue cose, ma noi abbiamo lasciato tutto, messo in gioco tutto nel rapporto con Te. Tu sei diventato talmente importante per noi che, anche se non ti capiamo fino in fondo, la cosa che ci interessa di più è venirti dietro”.

Ed ecco la incredibile risposta, la grande promessa. Non una religione della domenica, una valvola di sfogo o quant'altro, ma un avvenimento di vita nuova: il centuplo.

Il centuplo come affettività, possibilità di fraternità e di perdono, apertura di orizzonti, ricchezza di interesse e di gusto nel lavoro, energia del vivere, coraggio nel ricominciare e passione alla vita.

A quel ragazzo sarebbe bastato dire semplicemente:”Si”.

Cari giovani, non vi chiedo di essere bravi, vi chiedo di essere umani.

Ed uno è umano quando è curioso fino in fondo, quando si lancia di fronte a ciò che ha riconosciuto come cosa bella per sé e per gli altri.

Giovani, siate umani! Siate pieni di curiosità! Siate travolgenti, con Gesù, in questa nostra cara Diocesi, è per il mondo.

+ Giancarlo Vecerrica
Vescovo di Fabriano-Matelica

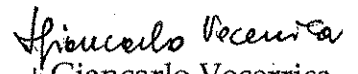
N.B. – Allego una proposta ai giovani.

Ai giovani della Diocesi di Fabriano-Matelica,
studenti, lavoratori, disoccupati.

Carissimi giovani,

il Vescovo vi scrive per due proposte, in questo che è chiamato "anno sacerdotale".
"Dio ha bisogno degli uomini" (cfr. film di Jean Delannoy): il sacerdote è "l'uomo di
compassione, ponte tra Dio il mondo" (Benedetto XVI), per questo il sacerdote è un uomo.
La 1° **proposta** che vi presento è di scrivermi una lettera-testimonianza su chi è per voi il
prete e come lo vorreste. Presenterò le lettere più significative a tutti i sacerdoti, nella
Messa Crismale del Mercoledì Santo (31 marzo, ore 18, in Cattedrale).
E questa è la 2° **proposta** che vi rivolgo: venite, cari giovani, a questa celebrazione
originale.

Vi ringrazio per come risponderete alle mie due proposte,
Vi benedico ed attendo le vostre risposte.


+ Giancarlo Vecerrica
Vostro Vescovo

Marzo 2010

P.S. Indirizzo del Vescovo: P.zza Giovanni Paolo II, 5 – 60044 Fabriano
Email: dongiancarlov@libero.it

AVVISI

1. Il primo appuntamento di tutti i giovani della Diocesi sarà mercoledì 31 marzo alle ore 18 nella Cattedrale di Fabriano per la Santa Messa Crismale in cui verranno presentate le più significative testimonianze scritte dai giovani della diocesi sulla figura del sacerdote.
2. Venerdì 11 giugno alle ore 21, in piazza della Cattedrale, a Fabriano, nel Pellegrinaggio della Madonna di Loreto, si svolgerà la seconda edizione della Grande Sfida delle Arti per tutti coloro che originalmente desiderano sfidarsi nella musica, nel canto, nella pittura, nella poesia, nella danza, nei video clip.
Presto verrà pubblicato Bando e modalità del Concorso.